

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 17 del 20 giugno 2024**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Una depressione sulla Spagna e l'anticiclone nord-africano contribuiscono a far affluire aria calda in quota verso l'Italia e le Alpi fino a venerdì. Da venerdì sera, aria più fresca in quota, proveniente da ovest, potrà innescare temporali sul Triveneto.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Visto che in buona parte dei vigneti è stata eseguita la cimatura non è più possibile seguire lo sviluppo dei germogli, la nuova vegetazione che si sta formando infatti deriva dallo stimolo alla produzione di femminelle dovuto alla perdita della dominanza apicale. In questa settimana si è osservato un rapido progresso delle fasi fenologiche a carico del grappolo con un avanzamento di 2 punti di BBCH; le varietà più precoci, negli areali caldi, hanno raggiunto la fase di chiusura del grappolo BBCH 79 (Foto 1) mentre le varietà tardive si trovano tra le fasi BBCH 75/77; "acino della dimensione di un pisello" e "prechiusura del grappolo". Anche questa settimana si conferma un andamento simile a quanto osservato nel 2020.



Foto 1 –Pinot nero Grave BBCH 77/79 (17/06/2024)

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora e Oidio

Anche questa settimana non si osservano nuovi sintomi causati da oidio nei vigneti oggetto di monitoraggio; visto l'andamento climatico favorevole a questa crittogama si invitano comunque i viticoltori a tenere alta la guardia nei confronti di questo patogeno. Per quanto riguarda la peronospora si continua ad osservare un aumento delle infezioni a carico dell'apparto fogliare, in alcuni casi con diffusioni elevate e un aumento della presenza di grappoli colpiti sebbene tuttora con diffusioni in genere non elevate (Foto 2, 3 e 4). Si rimarkano comunque forti differenze tra le aziende che sono riuscite a sfruttare le finestre di intervento per ripristinare la copertura e quelle che non ci sono riuscite, a conferma di quanto sia rilevante la frequenza e la tempestività con cui vengono eseguiti i trattamenti.



Foto 2, 3 e 4 – Peronospora: infezioni su grappolo e secondarie

Questa settimana non si sono registrati eventi piovosi di rilievo e quindi non c'è stato dilavamento dell'ultimo intervento fitosanitario effettuato. In considerazione della fase fenologica delicata e delle infezioni presenti in vigna si consiglia comunque di monitorare attentamente la situazione al fine di ripristinare le coperture in funzione degli accrescimenti, con opportuni dosaggi di prodotti cuprici e sostanze attive ad azione eradicante qualora si riscontrassero infezioni rilevanti in atto.

Pertanto si suggerisce, al fine di ripristinare la copertura della nuova vegetazione, di posizionare un intervento **entro lunedì 24 giugno**, impiegando prodotti rameici utilizzando dosaggi di **300 – 400 g/ha di rame metallo** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà, della forma di allevamento e dell'accrescimento della vegetazione. In assenza di dilavamenti intercorsi dall'ultimo trattamento effettuato, tali dosaggi possono essere dimezzati.

In considerazione dell'incertezza relativa alle previsioni meteorologiche, si consiglia di seguire l'evoluzione delle medesime al fine di posizionare il trattamento il più a ridosso possibile delle eventuali piogge previste.

Preferire l'impiego di prodotti a base di **idrossido, solfato tribasico, ossido oppure miscela degli stessi**.

Nei vigneti con infezioni in atto, è possibile intervenire con olio essenziale di arancio dolce, a dose di etichetta, a fini eradicanti nei confronti di peronospora e oidio. Si ricorda che i prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce sono registrati anche come insetticidi e quindi è necessario provvedere allo sfalcio di eventuali essenze fiorite nell'interfilare e nel sottofila. In caso di impiego di olio essenziale di arancio dolce limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha.

Per la difesa nei confronti dell'oidio abbinare al trattamento con rameici formulati a base di zolfo bagnabile alla dose di 3 kg/ha oppure zolfi in sospensione concentrata. In presenza di infezioni può essere preso in considerazione l'utilizzo di bicarbonati o prodotti a base di estratti vegetali alle dosi indicate in etichetta.

Si consiglia inoltre di mantenere monitorate le previsioni metereologiche e gli accumuli pluviometrici locali, consultando anche i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento.

In base al quantitativo minimo e massimo consigliato nei precedenti bollettini, l'apporto di rame distribuito varia da un minimo di 2,50 kg a un massimo di 4,10 kg a seconda del dosaggio effettivamente impiegato. Si ribadisce come, il quantitativo massimo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg con una media di 4 kg annui.

Black rot

Si continuano ad osservare sporadiche macchie di questa crittogama in alcuni dei vigneti monitorati, per ora sempre e solo a carico dell'apparato fogliare. Si rinnova il consiglio di abbinare agli interventi antiperonosporici zolfi liquidi in vigneti storicamente colpiti dall'avversità in favore della loro azione collaterale evitando l'impiego di formulati a base olio durante la fioritura.

Botrite

Si continua ad osservare in diversi vigneti la permanenza dei residui fiorali (foto 5) sul grappolo che possono diventare un importante fonte di inoculo per gli attacchi di muffa grigia. In tale situazione, per contenere più efficacemente il patogeno, oltre alla sfogliatura della fascia grappolo va valutato l'impiego di prodotti a base microbiologica, estratti vegetali e bicarbonato di potassio seguendo le indicazioni riportate in etichetta.



Foto 5 Presenza di residui fiorali sul grappolo

Fitofagi

Cocciniglie

Sta terminando la schiusura delle uova e si osserva la presenza di neanidi di *Parthenolecanium corni*. Si continua a rilevare la presenza di neanidi e adulti di *Planococcus ficus* in migrazione verso la chioma.

Tignole della vite

Verso la metà della scorsa settimana si sono registrate le prime catture di tignola e tignoletta nelle zone più precoci in regione; dai successivi controlli però non si osserva un ampliamento delle aree dove sono iniziati i voli.

La difesa da questi fitofagi è di fondamentale importanza nelle zone ad elevata pressione, su varietà sensibili a botrite e marciumi del grappolo ed in particolare su quelle a grappolo compatto, infatti le rosure che le larve producono sulla buccia degli acini rappresentano una via preferenziale di entrata dei patogeni sopraindicati. La tecnica della confusione sessuale permette in genere di non dover effettuare trattamenti specifici.

Si consiglia invece di intervenire: negli areali a elevata pressione dei parassiti dove storicamente si ripetono attacchi dei 2 lepidotteri, nelle varietà a grappolo compatto o in presenza di catture nel caso si utilizzi la tecnica della confusione sessuale.

In questi casi è consigliabile intervenire sulle larve di prima e seconda età con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* (Bt); per individuare correttamente il momento di applicazione nel proprio vigneto sarebbe opportuno dotarsi di trappole a feromoni per determinare con precisione il momento della nascita delle larve, infatti questo prodotto mostra un'efficacia maggiore all'inizio

dell'attività trofica delle larve. L'intervento dovrà essere effettuato indicativamente 7-8 giorni dall'inizio delle catture con le trappole a feromoni quando la maggior parte delle uova deposte ha raggiunto la cosiddetta fase di "testa nera". Vista la scarsità di individui catturati dalle trappole, per il corretto posizionamento dell'intervento, si consiglia di contattare i tecnici di riferimento.

Data la scarsità della persistenza dei prodotti e la scalarità delle nascite è utile prevedere un secondo intervento a distanza di 7-10 giorni.

Su varietà poco sensibili e nelle zone a bassa pressione del fitofago si può considerare sufficiente l'attività di controllo offerta dai prodotti indicati per la difesa obbligatoria da *Scaphoideus titanus*. Per indicazioni più dettagliate per le proprie zone riferirsi ai bollettini locali emessi dai Consorzi.

Scaphoideus titanus

II intervento obbligatorio

Continuano i rilevamenti per valutare l'entità delle popolazioni e lo stadio di sviluppo dell'insetto vettore della flavescenza dorata.

Le disposizioni in vigore in Regione per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite prevedono l'esecuzione di 2 interventi obbligatori per le aziende biologiche contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Nella scelta della data dovranno essere prese in considerazione le seguenti variabili:

- L'intervallo temporale fra il presente trattamento ed il precedente deve essere almeno di 10 giorni;
- **L'intervento con azione abbattente a base di piretrine (piretro naturale) dovrà essere eseguito nel periodo 26 giugno – 4 luglio. Il trattamento potrà essere eseguito dal 1 - 9 luglio solo nelle aree particolarmente tardive, generalmente situate nelle zone più settentrionali della regione, o in vigneti con esposizioni meno soleggiate.**

Sul sito ERSA sono state pubblicate la **circolare per i viticoltori 2024** e la **tabella viticoltori 2024** contenenti le indicazioni sui trattamenti insetticidi e le molecole ammesse per il controllo di *Scaphoideus titanus* e sono consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/fitosanitaria/lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2024>)

Si sottolinea che, come riportato all'interno della "circolare per viticoltori 2024", devono essere distribuiti minimo **30 g di sostanza attiva per ettaro** di superficie.

Per massimizzare l'efficacia degli interventi insetticidi, eseguirli diluendo il prodotto fitosanitario in acqua acidificata e apportando un volume di acqua per ettaro di **6 - 8 ettolitri** in funzione della forma di allevamento aggiungendo alla miscela fitosanitaria opportuni prodotti bagnanti. Eseguire gli interventi nelle ore notturne delle giornate più fresche.

L'insetto è molto mobile; pertanto si consiglia di eseguire l'intervento a distanza di qualche giorno dalle precipitazioni e da operazioni colturali quali: spollonatura, palizzata, cimatura e defogliazione del vigneto, **trinciatura dell'erba in fiore obbligatoria** o altre pratiche che gli arrechino disturbo, in modo da favorire la massima presenza dello stesso sulla chioma. È per altro importante coprire bene tutte le parti della vegetazione anche eventuali polloni presenti. Nelle giornate precedenti all'intervento adoperarsi per eseguire le operazioni agronomiche succitate al fine di garantire la massima copertura.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alla circolare in allegato **Indicazioni per il trattamento insetticida obbligatorio contro *Scaphoideus titanus***.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi, diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini vite difesa integrata](https://t.me/ERSA_vite_BIO)
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.
PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.